

#### Domanda 1

Con riferimento ai requisiti elencati al Par. 5.4.4 si chiede di confermare se sia possibile offrire un'architettura certificata in ambiente BeeGFS, perfettamente analoga a quanto richiesto per numero di dischi, numero di server e occupazione Rack Unit, ma con lo spazio storage contenuto in unità esterne ai server stessi e con un miglioramento in termini di scalabilità, performance (vedi par. 5.12.2) e resilienza del sistema.

#### Risposta 1

Si possono anche aumentare il numero di server e l'occupazione di spazio l'importante è stare dentro i 3 rack con tutto il sistema ICT e rispettare il limite di consumo globale.

I server, intesi come elementi attivi, non unità di espansione, non possono essere meno di 4.

Devono inoltre essere garantiti i requisiti richiesti nel capitolato e che qui riassumo, sia di performance che di affidabilità. Performance minima di 2GB/s in scrittura e contemporaneamente 1GB/s in lettura dimostrabili con i risultati dei test descritti in par 5.12.1. E anche lo spazio NETTO disponibile che non può essere inferiore a 190TB.

Per quello che riguarda l'affidabilità invece il sistema deve continuare a funzionare in maniera nominale anche se uno dei server si rompe del tutto o debba essere messo offline per upgrade e/o controlli. Per questo deve essere previsto un meccanismo di replica dei dati.

Ricordo che a noi non è sufficiente una architettura certificata BeeGFS, ma necessitiamo di un sistema chiavi in mano per cui viene richiesta da parte del fornitore la certificazione ufficiale ThinkParQ per il supporto L1-L2 che dovrà essere inviata in fase di gara. Il filesystem deve avere un supporto completo di anni 5 (cinque) e devono essere erogati i livelli L1-L2 dal fornitore mentre il livello L3 dalla casa madre ThinkParQ.

I dischi devono essere collegati a schede RAID HW dotato di batterie tampone.

#### Domanda 2

Dato che i test di collaudo richiesti nel CT relativi a HEP-SPEC, STREAM, HPL, IOZONE saranno svolti direttamente dal vendor produttore presso le proprie sedi, assicurandone così la massima rispondenza tecnica e tempestività nell'esecuzione, si chiede conferma che le relative certificazioni (ISO 14001 e SA 8000) possano essere possedute dal produttore stesso delle soluzioni tecnologiche offerte, assicurando così una miglior certificazione all'origine.

#### Risposta 2:

Le relative certificazioni (ISO 14001 e SA 8000) devono essere possedute dal produttore delle soluzioni tecnologiche offerte, ma questo non esonera la ditta che partecipa alla gara (anche se fosse solo un rivenditore) ad avere le suddette certificazioni ISO, essendo queste certificazioni a livello aziendale e non sul prodotto, la cui presenza (e/o assenza) verrà debitamente valutata dalla commissione incaricata.

N.B. La certificazione ISO 14001 riguarda la gestione Ambientale, la certificazione SA 8000 Etica aziendale e la ISO 9001 la qualità del processo produttivo.

Per quanto riguarda i collaudi possono essere fatti dal produttore, ma sui server che realmente saranno forniti a noi (non su un server dello stesso modello) e devono essere validati anche dal vendor/partecipante alla gara.